

## **AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SUL POSSESSO RESPONSABILE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E CONTRO L'ABBANDONO**

### **CONTESTO**

L'articolo 1, comma 453, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede che il Ministero della salute realizzi annualmente iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'abbandono degli animali d'affezione e delle adozioni, nonché sui vantaggi annessi alle pratiche della sterilizzazione, della identificazione e registrazione all'anagrafe degli animali d'affezione.

Sebbene negli ultimi anni sia stato rilevato un incremento nella percentuale delle adozioni e contestualmente una maggiore attività di controllo sull'abbandono degli animali, con la conseguente diminuzione degli animali randagi vaganti sul territorio, ancora oggi cani e gatti continuano ad essere abbandonati.

I dati recenti forniti al Ministero della Salute dalle Regioni e Province Autonome testimoniano la persistenza del fenomeno dell'abbandono con differenze a livello territoriale nell'azione di controllo da parte delle istituzioni deputate.

Nell'anno 2020 risultano **76.192** ingressi nei canili sanitari e **42.665** ingressi nei canili rifugio. Di questi **42.360** sono stati adottati. D'altra parte ad oggi si stimano in **13.563.105** gli animali iscritti alla Banca dati dell'Anagrafe Animali d'Affezione istituita presso il Ministero della Salute, alla quale le Regioni trasmettono, con cadenza mensile, le informazioni relative agli animali d'affezione (cane, gatto) e il codice dell'identificativo (microchip o tatuaggio).

L'anno 2020, caratterizzato dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria COVID-19, ha fatto registrare un forte incremento delle adozioni di animali domestici. Si stima addirittura un incremento delle adozioni pari al 15% rispetto all'anno precedente. Seppure poi le difficoltà economiche dovute alla crisi sanitaria hanno determinato un conseguente aumento di cessioni di animali domestici, per l'impossibilità di mantenerli e di gestirli.

E' necessario, pertanto, mantenere alto il livello di attenzione, sensibilizzando la popolazione generale ed, in particolare, sia coloro che già possiedono un animale e sia coloro che intendono adottarne uno, per favorire l'adozione come gesto consapevole e responsabile.

### **INIZIATIVA**

Tanto premesso il Ministero della Salute, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 453, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, intende proseguire le attività di informazione e sensibilizzazione sugli animali d'affezione.

La strategia di comunicazione elaborata sul tema prevede la realizzazione di efficaci azioni di informazione e sensibilizzazione, da diffondere capillarmente sull'intero territorio nazionale, tenendo conto dei differenti livelli di infrastrutture e servizi offerti.

In questo contesto si ritiene importante avvalersi della competenza, della conoscenza e dell'esperienza sul campo maturate dalle Associazioni e/o dagli Enti di settore.

Con tale Avviso pubblico la Direzione generale della comunicazione e degli affari europei e internazionali del Ministero della Salute intende verificare l'interesse delle Associazioni/Enti di settore a collaborare alla realizzazione di iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sull'intero territorio nazionale, sul tema del possesso responsabile degli animali d'affezione, sulle adozioni e contro l'abbandono.

## OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Le proposte presentate dai soggetti interessati dovranno rispondere ai seguenti obiettivi:

- **Promozione dell'adozione consapevole degli animali di affezione, incentivando il più possibile l'adozione nei canili e nei gattili.**

Incentivare la popolazione a visitare le strutture (canili, gattili e rifugi certificati) che ospitano gli animali. Scegliendo l'adozione, ognuno di noi può fare la differenza contribuendo al cambio di prospettiva con la quale vengono considerati gli animali domestici, non semplicemente sulla base di un'onda emotiva o solo in base alle caratteristiche estetiche della "razza", ma considerando anche le caratteristiche fisiologiche ed etologiche del cane (la specie, la razza, l'ambiente in cui vivrà, la composizione del nucleo familiare).

- **Evidenziare l'importanza di non acquistare cuccioli di provenienza sconosciuta, per contrastare il fenomeno del traffico illecito di animali.**

Spesso i cuccioli, commerciati illegalmente, provengono da allevamenti irregolari che non rispettano le norme di prevenzione e profilassi veterinaria. Il traffico illecito si accompagna al maltrattamento di animali. I cuccioli sono sottoposti a viaggi lunghi, senza pausa e in spazi ristretti, e molti arrivano già privi di vita a destinazione. Si tratta soprattutto di cani, ma è in crescita anche il commercio di gatti di razza.

- **Diffondere la cultura del possesso responsabile, ovvero informare proprietari e futuri proprietari sia sui comportamenti da seguire che sugli obblighi di legge.**

Il proprietario di un cane è sempre responsabile del benessere e del controllo del proprio animale.

È fatto obbligo a chiunque posseda un cane di svolgere le pratiche di apposizione del microchip, di iscrizione all'anagrafe canina (l'iscrizione all'anagrafe nazionale felina è un servizio su base volontaria, utile al fine di favorire il controllo della demografia), di rivolgersi ai veterinari anche per le vaccinazioni che sono fondamentali per tutelare la salute degli animali. Il proprietario risponde sia civilmente che penalmente dei danni o lesioni che questi arreca a persone, animali o cose. Chiunque conduca il cane in ambito urbano ha l'obbligo di raccogliergli le deiezioni canine e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle feci e alla pulizia delle urine.

- **Invitare i proprietari di cani a partecipare ai percorsi formativi in modo da facilitare la gestione dell'animale d'affezione e garantirne il benessere.**

Sono attivi percorsi formativi organizzati da Comuni e/o Aziende Sanitarie Locali. Questi, per l'organizzazione dei percorsi formativi, possono avvalersi della collaborazione degli Ordini professionali dei Medici Veterinari, delle Facoltà di Medicina Veterinaria, delle Associazioni scientifiche veterinarie, delle Associazioni di protezione degli animali e degli educatori cinofili.

- **Contrastare l'abbandono degli animali d'affezione e incentivare la pratica della sterilizzazione**

L'abbandono costituisce un reato ai sensi dell'art. 727 del codice penale. È importante far comprendere le conseguenze, i rischi sanitari e sociali dell'abbandono. A tal fine bisogna incentivare anche la pratica della sterilizzazione intesa come strumento di controllo delle nascite al fine di ridurre il fenomeno del randagismo.

## DOMANDA DI AMMISSIONE

Si invitano i soggetti interessati a presentare una proposta illustrativa delle iniziative di comunicazione evidenziando i seguenti elementi:

- Descrizione dettagliata dell'iniziativa di informazione, con specifica indicazione di tutte le attività previste (contenuti dei materiali e/o degli eventi proposti). A titolo esemplificativo si forniscono alcune indicazioni in base alla tipologia di campagna proposta:
  - a) materiali multimediali (spot, video, ecc.): accompagnare il prodotto con apposito storyboard;
  - b) materiali per affissioni – manifesti - opuscoli informativi: presentare il prodotto completo del testo del messaggio, delle immagini e del layout;
  - c) eventi e/o iniziative di informazioni, virtuali e in presenza: presentare programma dettagliato con indicazione dei relatori.
- Presentazione che evidenzi le finalità dell'iniziativa e l'aderenza agli obiettivi suesposti e i risultati attesi. Si precisa che le iniziative proposte da ciascun partecipante dovranno sviluppare ognuna delle tre principali macroaree di intervento: adozione nei canili/gattili; possesso responsabile; contrasto all'abbandono degli animali.
- Indicazione dei mezzi di diffusione;
- Coinvolgimento di eventuali altri soggetti (enti/associazioni/amministrazioni pubbliche);
- Elenco di eventuali sponsor, al fine di verificare l'assenza di conflitti di interessi;
- Eventuali precedenti esperienze di collaborazione con il Ministero della Salute e/o altri enti/amministrazioni pubbliche.

Il Ministero della salute valuterà le proposte pervenute e all'esito della selezione, effettuata secondo i criteri sotto riportati, potrà erogare, per la realizzazione delle attività di comunicazione, un contributo economico non superiore a **€ 27.250,00** (ventisettemiladuecentocinquanta/00 euro), fuori campo IVA, a ciascuno dei soggetti le cui proposte saranno ritenute meritevoli, fino al raggiungimento dell'importo stanziato pari a € 218.000 euro (duecentodiciottomila/00 euro).

I soggetti che possono presentare istanza per la concessione del suddetto contributo sono quelli indicati nell'articolo 3 del D.D. 10 marzo 2014, recante "*Procedimento per la concessione di sovvenzioni e contributi ad enti pubblici e privati da parte della Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241*", registrato dalla Corte dei Conti in data 13 maggio 2014, al foglio 1681 (**Allegato n. 1**), ovvero gli Enti pubblici, gli organismi a prevalente partecipazione pubblica e gli enti di diritto privati ai quali è consentito ricevere contributi ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

I soggetti interessati sono invitati a presentare una domanda, secondo il modulo allegato (**Allegato n. 2**), sottoscritta dal legale rappresentante, contenente:

- dati/informazioni che permettano l'esatta individuazione del soggetto richiedente: denominazione, sede, codice fiscale, conto di tesoreria presso cui effettuare eventuali accrediti;
- atto costitutivo e statuto del proponente, da cui si possa evincere l'ambito di competenza per materia e la diffusione territoriale;
- dettagliata documentazione illustrativa delle iniziative di comunicazione e delle attività da porre in essere, con la specificazione degli elementi descrittivi sopra dettagliati;

- indicazione dettagliata dei costi previsti per la realizzazione dell'iniziativa, con l'allocazione del budget per ciascuna attività;
- ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione della proposta.

## COMITATO DI VALUTAZIONE

Le proposte presentate saranno esaminate da un Comitato di valutazione, appositamente istituito con Decreto del Direttore Generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali.

Il Comitato di valutazione verificherà preliminarmente l'ammissibilità delle proposte di collaborazione con riferimento alla natura giuridica del soggetto proponente e alla rispondenza delle stesse agli obiettivi di comunicazione illustrati in precedenza.

Di seguito effettuerà la valutazione sulla base dei criteri sotto riportati.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

- 1) l'ente/associazione deve operare nel settore oggetto del bando e deve avere rilevanza nazionale; specializzazione dei soggetti proponenti – il punteggio attribuito sarà da 1 a 5;
- 2) rilevanza e originalità delle iniziative di comunicazione - il punteggio attribuito sarà da 1 a 5;
- 3) coerenza delle iniziative di comunicazione proposte con le finalità e gli obiettivi indicati nel bando – il punteggio attribuito sarà da 1 a 5;
- 4) qualità ed efficacia comunicativa del progetto – il punteggio attribuito sarà da 1 a 5.

Le proposte pervenute saranno selezionate anche sulla base del criterio territoriale, al fine di garantire un'omogenea distribuzione sul territorio nazionale delle iniziative.

Il Ministero potrà assegnare il contributo alle proposte il cui punteggio complessivo sia pari o superiore a 14.

Il Ministero si riserva la facoltà di valutare la congruità delle offerte economiche pervenute.

Le proposte di collaborazione dovranno essere presentate tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo ***dgcori@postacert.sanita.it***, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione digitale" entro le ore 12 del giorno 2 novembre 2021.

I dati forniti verranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 DEL Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva

95/46/CE, e della normativa nazionale vigente in materia, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il presente avviso è pubblicato sul portale del Ministero della Salute.

Roma, lì 15 ottobre 2021